



Città di Albano Laziale  
Provincia di Roma

# **RASSEGNA STAMPA**

## **31 maggio 2017**

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1  
Tel +39 06 93295205-206 [uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it](mailto:uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it)

## Albano – Successo per la manifestazione 'Albano InSieme... InFesta'

[castellinotizie.it/2017/05/30/albano-successo-per-la-manifestazione-albano-insiemeinfesta/](http://castellinotizie.it/2017/05/30/albano-successo-per-la-manifestazione-albano-insiemeinfesta/)



Grande successo anche in questa edizione di "Albano inSieme... inFesta". Oltre 20 mila persone hanno riempito il centro città per tutta la giornata di domenica 28 maggio. Laboratori creativi, sportivi, di danza e musica, stand dedicati all'ambiente e agli animali, esposizioni artistiche fotografiche, hanno fatto da contorno ad una piacevole giornata di primavera.

"Albano InSieme" è un progetto, a cura dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione, giunto quest'anno alla sua quinta edizione, che durante l'anno coinvolge tutte le scuole di ordine e grado della città, associazioni, mondo del volontariato e Forze dell'Ordine con lo scopo di sensibilizzare gli studenti e i più giovani ai valori della condivisione, al senso di appartenenza alla comunità, all'educazione civica, al rispetto per l'ambiente, alla sicurezza e alla legalità.

Grande novità dell'edizione 2017 è stato "Mattoncini ad Albano InSieme", mostra espositiva di opere realizzate con oltre mezzo milione di mattoncini LEGO, allestita presso la tecnostuttura della scuola Collodi, dove sin da sabato 27 maggio grandi e piccoli hanno potuto dilettarsi partecipando, tra le altre cose, alla costruzione di un mosaico di quasi 50 mila pezzi.

L'Assessore alla Pubblica Istruzione, Alessandra Zeppieri, ha commentato: "Albano InSieme è un progetto che portiamo avanti da anni con grande passione. Investire nell'istruzione è la strada più giusta per la crescita della società e dei nostri studenti. Questo evento è il risultato della collaborazione fra numerose realtà che si ritrovano nei valori di condivisione, solidarietà e apertura al territorio che animano il progetto. Pertanto un grande ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato e contribuito all'ottima riuscita della manifestazione. Un grande ringraziamento anche a Sergio Agliocchi che ha curato l'organizzazione di Mattoncini ad Albano Insieme con grande impegno e dedizione".

All'Assessore Zeppieri si è aggiunto il Sindaco Nicola Marini: "Grazie ad Albano InSieme abbiamo respirato tanta allegria e spensieratezza nella nostra città. Un evento che ha confermato ancora una volta un grande successo. Si tratta di una manifestazione che nasce e cresce nelle scuole, a contatto con gli insegnanti e le famiglie, insieme al mondo dell'associazionismo e del volontariato e con la collaborazione delle Forze dell'Ordine. Un ringraziamento particolare all'Assessore Alessandra Zeppieri, ideatrice ed anima di Albano InSieme, e a tutti coloro che hanno partecipato e si sono impegnati in questi nove mesi per la realizzazione del progetto. Grazie, infine, alle migliaia persone che hanno scelto di trascorrere con noi la domenica".



## Albano Laziale: oltre ventimila presenze per Albano InSieme...inFesta di domenica 28 maggio 2017

 MAGGIO 30TH, 2017

 REDAZIONE ([HTTP://WWW.CASILINANEWS.IT/AUTHOR/REDAZIONE](http://www.casilinanews.it/author/redazione))

 EVENTI ([HTTP://WWW.CASILINANEWS.IT/CATEGORY/CULTURA/EVENTI-CULTURA](http://www.casilinanews.it/category/cultura/eventi-cultura))

 0 COMMENTS ([HTTP://WWW.CASILINANEWS.IT/40980/CULTURA/EVENTI-CULTURA/ALBANO-LAZIALE-OLTRE-VENTIMILA-PRESENZE-ALBANO-INSIEMEINFESTA-DOMENICA-28-MAGGIO-2017.HTML#RESPOND](http://www.casilinanews.it/40980/cultura/eventi-cultura/albano-laziale-oltre-ventimila-presenze-albano-insiemeinfesta-domenica-28-maggio-2017.html#respond))

Anche in questa edizione **“Albano InSieme...inFesta”** conferma un grande successo di partecipazione e gradimento. Oltre 20 mila persone hanno riempito il centro città per tutta la giornata di domenica 28 maggio. Laboratori creativi, sportivi, di danza e musica, stand dedicati all’ambiente e agli animali, esposizioni artistiche – fotografiche hanno fatto da contorno a questa bellissima giornata di primavera.

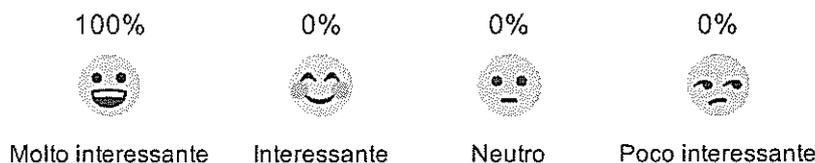
“Albano InSieme” è un progetto, a cura dell’Assessorato alla Pubblica Istruzione, giunto quest’anno alla sua quinta edizione, che durante l’anno coinvolge tutte le scuole di ordine e grado della città, associazioni, mondo del volontariato e Forze dell’Ordine con lo scopo di sensibilizzare gli studenti e i più giovani ai valori della condivisione, al senso di

appartenenza alla comunità, all'educazione civica, al rispetto per l'ambiente, alla sicurezza e alla legalità. Grande novità dell'edizione 2017 è stato **"Mattoncini ad Albano Insieme"**, mostra espositiva di opere realizzate con oltre mezzo milione di mattoncini LEGO, allestita presso la tecnostruttura della scuola Collodi, dove sin da sabato 27 maggio grandi e piccoli hanno potuto dilettarsi partecipando, tra le altre cose, alla costruzione di un mosaico di quasi 50 mila pezzi.

L'Assessore alla Pubblica Istruzione, **Alessandra Zeppieri**, ha commentato: «Albano Insieme è un progetto che portiamo avanti da anni con grande passione. Investire nell'istruzione è la strada più giusta per la crescita della società e dei nostri studenti. Questo evento è il risultato della collaborazione fra numerose realtà che si ritrovano nei valori di condivisione, solidarietà e apertura al territorio che animano il progetto. Pertanto un grande ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato e contribuito all'ottima riuscita della manifestazione. Un grande ringraziamento anche a Sergio Agliocchi che ha curato l'organizzazione di Mattoncini ad Albano Insieme con grande impegno e dedizione».

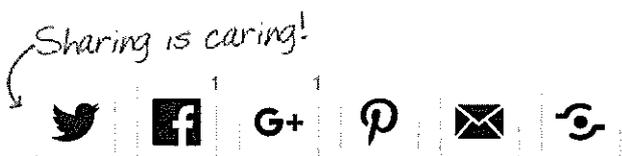
Alle parole dell'Assessore Zeppieri hanno fatto seguito quelle del **Sindaco Nicola Marini**: «Grazie ad Albano Insieme abbiamo respirato tanta allegria e spensieratezza nella nostra città. Un evento che ha confermato ancora una volta un grande successo. Si tratta di una manifestazione che nasce e cresce nelle scuole, a contatto con gli insegnanti e le famiglie, insieme al mondo dell'associazionismo e del volontariato e con la collaborazione delle Forze dell'Ordine. Un ringraziamento particolare all'Assessore Alessandra Zeppieri, ideatrice ed anima di Albano Insieme, e a tutti coloro che hanno partecipato e si sono impegnati in questi nove mesi per la realizzazione del progetto. Grazie, infine, alle migliaia persone che hanno scelto di trascorrere con noi la domenica».

#### Cosa ne pensi di questo articolo?



Share on:

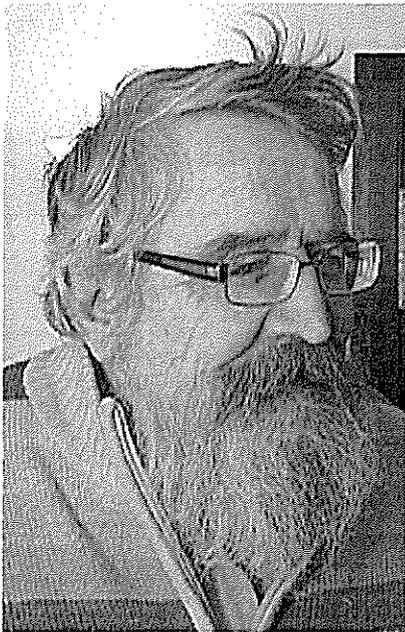
WhatsApp



Potrebbe anche interessarti:

## Albano/Velletri – Nel ricordo della 'recondita armonia' di Domenico Buffarini, venuto recentemente a mancare

📄 [castellinotizie.it/2017/05/29/albanovelletri-nel-ricordo-della-recondita-armonia-di-domenico-buffarini-venuto-recentemente-a-mancare/](http://castellinotizie.it/2017/05/29/albanovelletri-nel-ricordo-della-recondita-armonia-di-domenico-buffarini-venuto-recentemente-a-mancare/)



Domenico Buffarini (fonte: La Domenica di Vicenza)

In occasione della recente scomparsa di Domenico Buffarini, nato e cresciuto ad Albano, e frequentante del "Mancinelli" di Velletri, venuto a mancare all'età di 79 anni a Vicenza, dove da decenni risiedeva, ospitiamo uno scritto in sua memoria del professor Pier Luigi Starace, che ne tratteggia un ricordo legato alle frequentazioni di gioventù.

### RECONDITA ARMONIA

di Pier Luigi Starace

"Canterò "Recondita armonia". L'aveva annunciato a voce bassa e leggera, in quella stanzetta d'un circolo universitario di Velletri, in quella fine autunno '56, a noi matricole della "Sapienza" riunite per una festiccioia. Aveva già appoggiato un piede su una sedia, come Cavaradossi, il busto appena chino in avanti, stringendo con la destra un bicchiere di vino bianco che gli avevo versato io stesso. L'alto attacco della romanza fece convibrare l'aria distratta del locale, la virgola del capriccioso ricciolo castano sulla vena turgida della sua fronte pallida, e la mia anima. Che percepiva in quella voce, ascendente d'impeto oltre ogni passaggio di quell'ardua vocalità, la tensione assoluta d'una "wille" fichtiana, lo scintillio d'un acciaio appena colato, l'ardore d'un torrente di magma. Credo d'aver sospeso la mia respirazione fino al suo acuto finale.

Lungo il resto della mia vita ho riascoltato innumerevoli volte quel pezzo da tutti i sommi, da Caruso a Bocelli, ma mai ho riprovato quell'emozione totale per un'espressione totale. In quella voce sentivo venire alla luce le mie sofferenze ascose, splendere l'altezza delle mie esigenze spirituali, vibrare quell'energia agonistica che i nostri compagni Augusto Venanzi, Luigi Arcaese e Tonino Pasquali Coluzzi effondevano nell'athlon, sugli stessi sentieri delle selve latine sfiorati un giorno da Turno, Niso ed Eurialo. La "wille", dicevo. L'ideale dell'impegno nello studio, pur da entrambi noi onorato, non bastava più alla imperiosa febbre d'azione che ci cresceva dentro. E che fu fatta deflagrare dall'insurrezione ungherese.

In una scialba fine mattinata novembrina, nel distratto o rassegnato andirivieni della veliterna Piazza Garibaldi, Domenico mi si affiancò fremente: "Noi dovremmo partire per l' Ungheria, andare a combattere a fianco degli insorti, come facevano i nostri patrioti!". Non partimmo, ma Domenico, più di me, s'impegnò in un comitato per l'accoglienza di profughi ungheresi, del quale mio padre era parte trainante, anche per la sua conoscenza del tedesco. Domenico entrò allora più volte in casa nostra, ed io vidi nascere un'inaspettata simpatia, fondata sull'ammirazione per Beethoven, tra loro due. Me ne sentivo doppiamente orgoglioso: davanti a mio padre, per aver un simile amico, davanti a Domenico, per aver un tale padre. Una specie di ricevimento ufficiale degli esuli magiari al teatro Artemisio ebbe come pezzo forte la declamazione da parte di Domenico d'una poesia nata nelle carceri di Budapest in quei giorni, che aveva come leit –motiv, che mi sembra ancora d'ascoltare dalla sua voce: sofferta: "Ci hanno sbarrato tutte le finestre".

Uno di quei giorni mi confidò, d'impeto: "Ieri sera ho tolto il Crocifisso da capo del letto, e ci ho messo un ritratto di Beethoven". Ancora sulla voce di Domenico. Cantava anche nel coro del Liceo, ed aveva l'eroismo, per un tenore, soprattutto italiano, di tener vigorosamente a freno l'istinto di d' esibire i vari aspetti della sua superiore vocalità, per non oscurare gli altri, e per l'armonia dell'insieme. Mi disse che non aveva mai cantato musica leggera. Ammirai profondamente la nettezza della sua insofferenza ad accondiscendere a qualcosa di sentito estraneo, futile. Capivo che artefare la sua impostazione vocale sarebbe stato per lui lo stesso che autoalterare l'essenza della propria personalità.

Nella seguente primavera fummo provocati ancora all'azione. Si trattava d'aiutare concretamente un pianista che si era dichiarato in condizioni economiche disperate, cercando dei donatori da invitare ad un suo concerto. Iniziammo un "battage" nella fascia medio alta della buona borghesia veliterna, raccogliendo una serie di rifiuti. Siccome essi erano stati particolarmente netti fra i droghieri, Domenico scelse questo appellativo per definire i praticanti questo atteggiamento di chiusura. E quando mi chiedeva cosa avesse fatto qualche comune amico, ed io rispondevo che s'era tirato indietro, prorompeva, con spasimo più che con disprezzo: "Anche lui è un droghiere!" nella sua voce c'erano l'altezza, l'intensità ed il timbro dell'invettiva sartriana contro il borghese.

In delle sere di quel maggio, sulle selciate vie veliterne, ad un ritmo incalzante che era stato memorizzato dai suoi garretti ascoltando "Una notte sul monte Calvo", mi confidò una sua passione in corso. Temetti che tanto bruciante intensità di sentimento potesse in qualche modo prosciugarlo, consumarlo. Ma non c'era questo pericolo: era il suo modo di essere.

Due anni dopo venne ancora a casa mia. Mi parlò del personaggio cechoviano di Vlajevskij, con un travolgente entusiasmo. Mi parlò delle malattie che non si possono guarire. Forse mi vide schiacciato e smarrito sotto quanto aveva evocato, ed allora, con occhi scintillanti ed un tono di sferzante speranza, m'investì: "Limiti! Limiti! Che devono essere superati!" Qualche altra visita, vibrante di confidenza. Poi più nulla, per decenni. Ma ero ben lontano dal dimenticarlo. Lo feci protagonista d'una mia operetta narrativa di fine anni settanta, immaginando che si fosse allontanato dalle nostra fede giovanile, e come l'avesse poi ritrovata. Poi, quando, a fine millennio, scrissi sui miei anni del Liceo, non mi diedi pace finchè non riuscii a trovarlo, tramite il fratello Giorgio. E ci potemmo riabbracciare quando si concesse un rientro nella sua Albano. Quel lungo colloquio me lo mostrò nella pienezza della propria maturità intellettuale, umana e creativa. Divorai e diffusi la sua opera sugli Indiani d'America, e divenni insaziabile dei suoi articoli sulla stampa vicentina, che mi facevano provare il senso profondo dell'espressione del Rabbi "parole che sono spirito e vita".

Circostanze contingenti mi avevano fatto respirare l'atmosfera dell'Islam, e naturalmente glielo lo confidai. Quasi con sorpresa m'accorsi che, superando ogni incertezza o tiepidezza, lui si lanciava su quella strada. Ho la lieta certezza che, come verso gli insorti magiari, gli autoctono delle Americhe, i resistenti curdi, la causa decisiva del suo slancio, dopo le aggressioni occidentali all'Afganistan ed all'Iraq, era sempre la stessa: schierarsi a difesa di chi ha la ragione, ma non la forza. La stessa, ancora, che lo aveva spinto alla professione di chiamato in aiuto, cioè avvocato. La stessa che animava la sua attività sindacale. La stessa che, a Porta san Paolo, nel luglio del '60, lo aveva opposto, a piedi e disarmato, alle cariche di cavalleria dei carabinieri.

Credo di non parlare solo per me, ma anche per altri, soprattutto chi gli è stato vicino e chi ha il suo sangue nelle proprie vene, dicendo che il suo non esser più fra noi ha lasciato un vuoto da smarrimento, un gelo, uno stupore amaro del non veder più fluire il corso irrefrenabile della sua creatività. Al calore magmatico della sua grande anima forse avrebbe potuto operare la fusione tra la concezione del divino risalente a Platone e spintasi poi fino a quella illuminista, quella dei nativi delle praterie e montagne del continente nuovo, quella della civiltà islamica. Tra Dio, il Grande Spirito, ed Allah. Se e come sia avvenuta, è il mistero che è chiuso in lui. E' certo che Domenico ha respirato, e ci ha fatto respirare, di queste supreme visioni, la recondita armonia.



ULTIME NEWS > [30 maggio 2017] Concorso di disegno naturalistico "Mama Victoria Greco, la natura con gli occhi del cuore", la premiazione a Marino > AI UAI

# CASTELLINEWS

HOME ALBANO LAZIALE ARICCIA CASTEL GANDOLFO CECCHINA CIAMPINO COLONNA  
 LARIANO MARINO MONTE COMPATRI MONTE PORZIO CATONE NEMI PAVONA ROCCA DI P  
 ATTUALITÀ AMBIENTE ECONOMIA LAVORO SALUTE SPORT TECNOLOGIA VIACCI

HOME > ALBANO LAZIALE > Albalonga calcio, iniziato il torneo dedicato a Colasanti e Toti: gran finale il prossimo 24 giugno

## Albalonga calcio, iniziato il torneo dedicato a Colasanti e Toti: gran finale il prossimo 24 giugno

30 maggio 2017 Giovanni Albano Laziale, Sport



Oltre un centinaio di partite. Il campo di Pavona, sede operativa del settore giovanile dell'Albalonga, non si svuoterà nemmeno a giugno.

Come accaduto l'anno scorso, il club del presidente Bruno Camerini ha organizzato un torneo dedicato alla Scuola calcio: nello specifico le categorie 2004, 2005 e 2006 giocheranno il memorial "Stefano Colasanti" e le categorie 2007, 2008 e 2009 disputeranno il memorial "Luciano Toti".

*Sono stati entrambi due personaggi estremamente vicini al nostro club - racconta il direttore generale Alessandro Bianchi - Colasanti fu anche presidente della Scuola calcio e comunque fu sempre promotore delle attività giovanili del nostro club, mentre Toti fu ex sindaco di Castel Gandolfo e pur non avendo mai ricoperto ruoli ufficiali all'interno dell'Albalonga, da grande amico del presidente Camerini è stato spesso presente sulle tribune per seguire le nostre squadre.*



La kermesse è iniziata mercoledì scorso e si concluderà con una grande festa il prossimo 24 giugno, giorno in cui si disputeranno le finali delle varie categorie. Ad aderire all'invito dell'Albalonga per quest'anno sono state Pro Roma, Pomezia, Selva dei Pini, Lepanto, Rocca di Papa, Unipomezia, Rocca Priora, Le Mole, Quadraro Cinecittà, Cinecittà Bettini, Pro Calcio Cecchina e l'Albano calcio a 5 (che disputerà il solo torneo 2009).

IL DOLOR  
Grazie a ques  
normalmente

BAMBINO  
MARADON  
El Pibe non le

Pubblicità 4W

FACEBOOK

Cas  
470 "1

Mi piace qu

Piace a 17 am

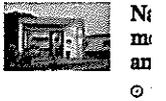
lei  
ca  
su  
o



capacità di pianificazione dell'Albalonga: la nostra attuale struttura organizzativa ci fa stare abbastanza tranquilli che le cose possano andare nel verso giusto anche in questa edizione.

Infine oggi pomeriggio (ore 18 al campo di Pavona) gli Allievi regionali B di mister Francesco Talarico giocheranno il match dei play off contro il Città di Ciampino (in gara unica) per poter continuare ad essere l'unica selezione dell'agonistica ancora impegnata in partite ufficiali.

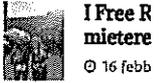
Area comunicazione Albalonga calcio



Nemi News



Posteggi Genzano 21 dicem



I Free Renters 16 febb

Link che ci piacciono



Imparare una lingua in sette settimane grazie a Babbel.com



Erro un corso gratis (marketingguy.com)



CASTELLI ROMANI

COMUNICATI STAMPA



« PREVIOUS »

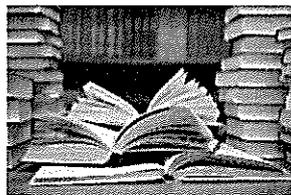
La Top Runners Castelli Romani con undici atleti alla 45esima edizione della "100 km del pastore"

NEXT »

Frascati Scherma: premiati i medagliati e i partecipanti delle competizioni giovanili internazionali



RELATED ARTICLES



Rimborsi per i libri di testo a Nemi: pubblicato il bando



Da Marsala a Trieste a piedi per l'Avis: Marco Cileo passa anche per i Castelli Romani



Velletri - "Il popolo della famiglia" verso il convegno del 22 dicembre

COMMENTA PER PRIMO

Lascia un commento

L'indirizzo email non sarà pubblicato.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale